

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



FORMAZIONE

Giovedì il ritiro mensile del clero

Giovedì prossimo, nella Giornata di santificazione sacerdotale, si terrà una mattinata di ritiro spirituale del clero diocesano, che si ritroverà dalle 9.30 presso la casa Divin Maestro di Ariccia, insieme al vescovo Vincenzo Viva. Relatore dell'incontro, come già nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio, sarà il padre gesuita Pietro Bovati, biblista della comunità di Civiltà Cattolica, sul tema generale "La spiritualità del sacerdote". Prima di lui, relatore delle mattinate di ritiro è stato padre Loris Tomassini, abate trappista dell'abbazia di Nostra Signora del Santissimo Sacramento, in località Frattocchie, a Marino. L'appuntamento di giovedì prossimo, l'ultimo in programma nel corrente Anno pastorale e prima del periodo di riposo estivo, è inserito nel calendario della formazione permanente del presbitero diocesano.

Domenica scorsa a Santa Maria delle Mole il vescovo ha celebrato Messa nella festa dedicata a genitori e figli

«Le famiglie, segno concreto del Suo amore»

DI GIOVANNI SALSANO

«La famiglia umana esprime qualcosa dell'essenza di Dio. Le famiglie sono segno dell'amore di Dio: e come un sacerdote è segno di Gesù Buon Pastore, così ogni famiglia nata dal sacramento del matrimonio è segno dell'amore di Dio, cioè del modo con cui Dio ama l'umanità. Sono chiamate a essere immagine della Trinità». Lo ha detto domenica scorsa il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, celebrando Messa nel campo sportivo "Attilio Ferraris" in località Santa Maria delle Mole, a Marino, per la "Festa diocesana per le famiglie", un evento a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia, diretto da monsignor Carlino Panzeri e don Jesus Grajeda. Tantissime le famiglie presenti che, dopo la celebrazione, hanno potuto vivere un tempo di convivialità e intrattenimento, con musica dal vivo, arte e murales e giochi. Un'occasione per riflettere, pregare e fare festa, sul tema "L'amore familiare: vocazione e via di santità", con la mente e il cuore rivolti alla Giornata mondiale delle famiglie, che sarà celebrata domenica prossima. Nella sua omelia, monsignor Viva ha preso spunto dalla solennità della Santissima Trinità e delle letture proclamate poco prima: «Oggi nella festa della Trinità - ha detto il vescovo - siamo portati a considerare, a contemplare il mistero di Dio nella sua grandezza e nella sua profondità. Dio è così grande che noi non riusciamo a contenerlo nella nostra intelligenza, ma allo stesso tempo Dio si fa presente nella nostra vita, specialmente quando sentiamo l'appello verso il bene, verso il bello. Lo percepiamo, poi, anche presente nella storia: in quella fatta dalle piccole persone, là dove Dio opera meraviglie, opera nei testimoni, nei Santi che attraversano le nostre strade e la nostra vita». L'invito è quello di pensare Dio non come un concetto, come una idea umana, ma piuttosto in modo relazionale, esistenziale. «La Scrittura - ha aggiunto Viva - ci spinge a guardare la Trinità come una comunità di persone e di amore, come una relazione. E come la Trinità, anche la famiglia umana è anzitutto una realtà relazionale con le sue dinamiche, i suoi particolari problemi, le sue ferite inespresse, nascoste, che sanguinano e che danno a volte

tanto dolore, tanta preoccupazione. Papa Francesco ci invita a volgere il nostro sguardo sulla famiglia concreta, non astratta, non concettualizzata. Non dobbiamo dimenticare che Dio ha scelto proprio una famiglia, quella di Nazareth, quella di Giuseppe e di Maria, per rivelarsi, per farsi conoscere in modo definitivo e pieno all'umanità. Perché Dio stesso è famiglia, è unità, è distinzione, è comunione di tre persone in un'unica natura divina». Ecco, allora, che ogni famiglia umana è chiamata al compito di essere segno e testimonianza dell'amore di Dio per tutta l'umanità: «In Gesù - ha proseguito Viva - abbiamo visto che Dio ama l'umanità, quindi ciascuno di noi, con un amore fedele, fecondo, totale, forte. Ecco, allora che la Trinità, questa festa, che oggi celebriamo, invita le nostre famiglie a riappropriarsi di questa missione: essere segno dell'amore di Dio, di come Dio ama l'umanità e ciascuno di noi. Ma anche segno di unità e di comunione nella diversità e nell'accoglienza reciproca. È vero che la diversità è un valore, perché Dio ci ha creati tutti diversi, tutti in maniera unica e irripetibile. Però il mondo fa diventare la diversità come motivo di divisione, come motivo di rivendicazione, di conflittualità. Invece, la Trinità e il nostro essere cristiani ci invitano a guardare alle diversità che Dio ha creato con un progetto di comunione e di unità della famiglia umana. Allora, come famiglie in questo momento storico che viviamo, siamo chiamati a essere promotori di comunione, di unità». In questo senso un nuovo invito rivolto dal vescovo ai fedeli presenti è stato quello di continuare a camminare insieme alla Chiesa, con la diocesi di Albano, nel percorso sinodale intrapreso da alcuni mesi: «Sinodale - ha concluso monsignor Viva - vuol dire camminare insieme, percorrere insieme una via, la via del Vangelo, la via che lo Spirito Santo ci sta indicando in questo momento. Al centro del Sinodo ci sono tre parole: comunione, partecipazione e missione. Comunione tra di noi nella Chiesa, partecipazione perché ognuno di noi, essendo battezzato, è chiamato a sentirsi parte della Chiesa, non un ascoltatore sterile o passivo e, infine, missione per sentirsi inviati, sentendo il compito dell'evangelizzazione».



La Messa celebrata dal vescovo domenica scorsa a Santa Maria delle Mole nella festa diocesana per le famiglie



Il vescovo Viva ad Anzio lunedì scorso

In onore di sant'Antonio

La solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva, e concelebrata dai sacerdoti del Vicariato territoriale, ha dato inizio, lunedì scorso ad Anzio ai festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, patrono della città. La Messa è stata celebrata sul sagrato della Chiesa madre di Anzio, in piazza Pia, dedicata ai Santi Pio e Antonio. Nello stesso giorno sono state accese le luminarie artistiche nel centro cittadino e si è svolta la consueta fiaccolata delle Confraternite in onore di Sant'Antonio, con la celebrazione del transito del Santo, anticipo della solenne e tradizionale processione "per terra e per mare", prevista per sabato 25 giugno con partenza alle 21, dopo la Messa delle 19. Per quanto riguarda i festeggiamenti civili, domenica prossima, come previsto dal programma predisposto dal Comune, è in calendario il concerto del cantautore Umberto Tozzi, sul nuovo palco di piazza Garibaldi, cui farà seguito uno spettacolo pirotecnico sul porto. Prima del concerto, alle 20.30 nella Chiesa dei Santi Pio e Antonio, è previsto un concerto di musica classica con l'esibizione dell'orchestra diretta dal maestro Pier Giorgio Dionisi.

L'INAUGURAZIONE

Aperto il museo che racconta arte e fede della città

È stato inaugurato dal vescovo Vincenzo Viva sabato 11 giugno, festa di Santa Barnaba, patrono della città, il museo ecclesiastico di Marino, intitolato proprio a Santa Barnaba, all'interno dell'omonima Basilica. Il museo racchiude opere dal grande valore storico e culturale ed è stato voluto fortemente da monsignor Pietro Massari, abate parroco della Basilica, che ha incaricato, per l'ideazione museografica e il coordinamento del progetto, l'antropologo Roberto Libera (direttore del nuovo museo), mentre un'altra figura fondamentale è stata quella dell'architetto Alessandra Mazzarella. «È un museo "sperimentale" - ha spiegato Roberto Libera - Infatti, credo per la prima volta, l'allestimento del museo ecclesiastico della basilica di Marino è stato ideato con una lettura demo-etnoantropologica. I beni ecclesiastici esposti saranno al centro della narrazione museale che riguarderà l'interazione nei secoli tra la Chiesa e la comunità marinense: una esposizione, quindi, antropologica e religiosa». Durante la Messa seguente, poi, ha avuto luogo la tradizionale cerimonia dell'offerta dei ceri votivi da parte dell'amministrazione comunale alla quale è seguita la processione con la reliquia del braccio di San Barnaba, accompagnata dalle Confraternite e dal Concerto filarmonico "E. Ugolini" diretto da Carmine Roberto Scura. «Il voler valorizzare i nostri punti di forza - ha commentato l'assessore alla Cultura del Comune di Marino, Pamela Muccini - la nostra cultura, le nostre peculiarità artistiche ci ha guidato nella scelta delle attività proposte. L'inaugurazione del museo ecclesiastico a cura di Roberto Libera sotto la guida di don Pietro Massari, con la collaborazione di Marco Vannutelli, Alberto Vinciguerra, Franco Becchetti e Paola Frezza, darà modo di conoscere e apprezzare il patrimonio che appartiene alla memoria storica e religiosa della comunità marinense attraverso l'esposizione di opere artistiche, oggetti di devozione, oreficeria e tessuti liturgici». La serata si è conclusa con la premiazione da parte del sindaco Stefano Cecchi assieme al direttore del Museo Civico Alessandro Bedetti e alla presidente dall'Accademia Castrimense Marina Funghi, dei vincitori del concorso di pittura estemporanea "Scorci di Marino" e dal concerto dell'orchestra sinfonica "Europa Musica", diretta da Renzo Renzi. Alessandro Paone

I risultati delle elezioni

Te sindaci eletti e due Comuni chiamati nuovamente alle urne domenica prossima per il ballottaggio è il risultato della tornata elettorale per le amministrative che il 12 giugno, sul territorio della diocesi di Albano, ha coinvolto cinque città. A Castel Gandolfo (affluenza al 58,26%), Alberto De Angelis, con la lista Castel Gandolfo Futura è stato eletto primo cittadino con il 62,98% delle preferenze (ottenendo 8 seggi in Consiglio comunale), contro il 37,02% della sfidante Marta Toti (Riprendiamo il cammino), all'opposizione con 4 seggi. A Lanuvio (affluenza al 55,25%), invece, Andrea Volpi (Lanuvio per la democrazia) è stato eletto sindaco con il 54,27% dei voti (con 11 seggi), superando Ilaria Signoriello con Lanuvio futura (27,47% e 3 seggi) e Mario Gozzi della lista Lanuvio 4.0 (18,25% e 2 seggi). A Nemi, dove ha votato il 65,48% degli aventi diritto, è stato confermato sindaco per la terza volta Alberto Bertucci (lista civica "Uniti per Nemi") che ha ottenuto il 74,22% delle preferenze e 7 seggi nell'assise cittadina, contro il 25,78% dello sfidante Carlo Cortuso (lista civica Nemi), all'op-

posizione con 3 seggi. Si va al ballottaggio, domenica prossima, ad Ardea e Ciampino. Ad Ardea, dove domenica scorsa l'affluenza alle urne è stata del 53,48%, la sfida sarà tra Fabrizio Cremonini (Cambiamo, Fratelli d'Italia, Rinascimento e Lega), che al primo turno ha ottenuto il 41,73% dei voti e Lucio Zito (M5S, Pd, Democrazia cristiana e Lista Azzurri), che si è fermato al 39,61%. Fuori dal ballottaggio Luca Vita (Ardea Domani, Per Ardea e Liberiamo Ardea), attestatosi al 13,77% e Giampiero Castriano (Amici per l'Italia) al 4,89%. Urne aperte il 26 giugno anche a Ciampino (affluenza al primo turno 53,79%), dove la sfida finale vedrà di fronte Daniela Ballico (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia-Unione di centro, Igdo pubblico, Ciampino merita di + e il popolo della famiglia) che ha ottenuto il 38,68% ed Emanuela Colella (Pd, M5S, Ciampino Futura, Ciampino sul serio e Ideale per Ciampino) fermatasi al 37,66%. Staccati Alessandro Porchetta (Diritti in Comune, Partecipazione attiva e Insieme per Ciampino) al 18,86% e Massimo Grasso (Italia Viva, Cambiamo e Noi di Centro) al 4,80%.

Pomezia, doni dal Comune a tutti i bimbi nati nel 2022

Ha preso il via lunedì scorso, a Pomezia, l'iniziativa del Comune che accompagna le nuove nascite del 2022 con un piccolo dono per le famiglie, simbolo della vicinanza alle mamme, ai papà e ai nuovi, piccoli concittadini. I genitori che andranno a registrare i propri figli all'ufficio Anagrafe riceveranno una lettera di benvenuto con dei coupon per l'ingresso gratuito presso i Musei cittadini, per il ritiro di un libro presso la biblioteca comunale e di un kit nascita presso una delle farmacie comunali. «L'augurio - afferma il sindaco, Adriano Zuccalà - è che ogni nuova vita riempia di gioia e soddisfazioni le famiglie e che Pomezia sia uno spazio accogliente per la crescita e la formazione dei nuovi nati. Diventare genitori, che sia una nuova esperienza oppure no, è un'avventura unica e impegnativa, che richiede amore e forza e che ha bisogno del sostegno della comunità». I genitori dei bambini e delle bambine nate dal 1 gennaio 2022 possono ritirare la lettera con i coupon prendendo appuntamento con l'ufficio Anagrafe: 0691146454 - 0691146455 (da lunedì a venerdì 12-14) o con email a stato.civile@comune.pomezia.rm.it.



La Messa celebrata da Semeraro

Il cardinale Semeraro ha celebrato la Messa per il carabiniere ucciso in servizio venti anni fa

Marino ricorda il vice brigadiere Sciotti

Venti anni fa, il 13 giugno 2002, il vice brigadiere dei carabinieri Sandro Sciotti, 40 anni, fu ucciso in un conflitto a fuoco con due rapinatori che - insieme a un terzo complice che fungeva da "palo" - avevano assaltato la sede della Banca Popolare del Lazio, in piazza Palmiro Togliatti, a Santa Maria delle Mole nel comune di Marino. Per questo, il militare è stato insignito della Medaglia d'oro al valor militare alla memoria, e per questo è ancora ricordato dalla comunità e dai colleghi dell'Arma. Come lunedì scorso, quando, nel ventennale della morte, nella chiesa della Natività della Beata Maria Vergine, a San-

ta Maria delle Mole, è stata celebrata una Messa, presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi e vescovo emerito di Albano, concelebrata dal vescovo Vincenzo Viva e dal parroco don Jesus Grajeda, alla presenza dei familiari del vice brigadiere Sciotti - la moglie Claudia Sebastianelli e i figli Diana e Dario - e del Generale di corpo d'armata Enzo Bernardini, comandante interregionale Carabinieri "Podgora". A seguire, dopo gli onori militari, è stata deposta una corona di alloro, a nome dell'Arma dei Carabinieri, ai piedi della stele in piazzale Palmiro Togliatti, che ri-

corda il tragico evento, restaurata dal comune di Marino per l'occasione del ventennale e benedetta dal capellano militare della Legione Carabinieri "Lazio", don Donato Palminteri. Erano inoltre presenti alla cerimonia il presidente dell'associazione nazionale Carabinieri, generale Libero Lo Sardo, il generale di divisione Antonio De Vita, comandante della Legione Carabinieri "Lazio", il comandante provinciale dei Carabinieri di Roma, il generale di brigata Lorenzo Falferi, il procuratore della Repubblica di Velletri Giancarlo Amato e il sindaco del comune di Marino, Stefano Cecchi. Ha partecipato, inoltre, una

rappresentanza delle forze dell'ordine, delle istituzioni locali, dell'associazione nazionale Carabinieri, dell'Opera nazionale assistenza orfani militari arma Carabinieri e della Rappresentanza militare. A commemorare il Brigadiere Sciotti c'erano inoltre tanti cittadini e conoscenti. «È stata una cerimonia molto toccante - ha detto il sindaco Stefano Cecchi - che ha riportato alla mente quel tragico episodio che fece eco in tutta la Nazione per il valoroso coraggio del Brigadiere Sandro Sciotti, che senza esitare, è intervenuto con grande senso del dovere, un esempio per tutti, non lo dimenticheremo mai». (G.Sal.)